

COMUNE DI PESCIA

Provincia di Pistoia

Verbale d'Intesa

Il giorno 10 marzo 2017 nella Sede Municipale,

tra i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali della Provincia di Pistoia, rappresentati dai Sig.ri:

CISL Toscana Nord Pellegatti Patrizia

FNP-CISL Toscana Nord Puccinelli Anna Maria, Alessandro Vivarelli

CGIL, SPI CGIL, FP CGIL: Brachi Andrea, Fabrizio Baldi

UIL Pistoia UIL Pensionati : Franco Bugelli

e

il Comune di Pescia rappresentato dal Sindaco ORESTE GIURLANI,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

CONFRONTO PREVENTIVO E METODO CONCERTATIVO

Si riconosce l'importanza e l'esigenza, per entrambe le parti, e fermi restando gli specifici ruoli, del metodo della concertazione preventiva e della verifica periodica, sui temi più rilevanti dei bilanci comunali, del sistema di welfare locale, oltre a una seria lotta all'evasione ed elusione fiscale e alla gestione delle risorse locali a favore dello sviluppo e del lavoro nel territorio, la redistribuzione a favore dello stesso di fisco e tariffe, per i servizi alla popolazione.

Le condizioni generali che si registrano nelle nostre Provincie, causate anche dal perdurare di una crisi che interessa tutti i settori, presentano un crescente e massiccio ricorso alla cassa integrazione, mobilità e licenziamenti e conseguentemente la presenza di un maggior numero di disoccupati e inoccupati, aumento del precariato, del lavoro atipico e del lavoro nero.

Sono in aumento i fenomeni di emarginazione sociale e si rileva un generale peggioramento delle condizioni di vita e di lavoro, potendo quindi affermare che sono in aumento i casi di povertà e di disagio sociale.

Il prolungamento della vita evidenzia problemi spesso non affrontati in modo sistematico: l'aumento della non autosufficienza, insieme all'esigenza di una maggiore assistenza alla persona. La mutazione nella composizione dei nuclei familiari, inducono fenomeni di emarginazione sociale e sacche di nuova povertà, che richiedono risposte adeguate e tempestive anche e soprattutto in tempi di crisi.

Inoltre, l'insistere delle manovre finanziarie che hanno ridotto le risorse agli Enti Locali e che continuano a produrre tagli lineari al welfare regionale e locale, alla sanità, ai servizi, rendono necessaria una razionalizzazione, l'elaborazione e la realizzazione di politiche più incisive e di risposte mirate nell'azione di governo a livello locale.

Per questo la contrattazione con i Comuni assume sempre di più i tratti di un vero e proprio patto contro la povertà e emarginazione.

Per le OO.SS. e l'Amministrazione Comunale di Pescia, la priorità è che si verifichi un incremento delle risorse economiche da destinare alle politiche sociali, anche attraverso la razionalizzazione della spesa, la lotta all'evasione fiscale e agli sprechi e, allo stesso tempo, il miglioramento qualitativo dei servizi e risposte innovative ai bisogni e alle esigenze presenti sul territorio, con particolare riguardo allo sviluppo e all'occupazione.

L'Amministrazione si impegna a utilizzare come risorse aggiuntive e non sostitutive della quota del fondo sociale già previsto gli eventuali trasferimenti che giungeranno dal Governo in attuazione del piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale.

LE LINEE GUIDA DEL BILANCIO PROPOSTE DALL'A.C. E OGGETTO DI CONFRONTO CON LE OO.SS.

Il nuovo bilancio di previsione si basa su qualificazione e razionalizzazione della spesa.

Uno dei principi ispiratori è quello della progressività e dell'equità sia nella tassazione, nei tributi e tariffe, che per la compartecipazione.

Questi gli altri principi:

1. Mantenimento e, se possibile, potenziamento delle principali attività e dei principali servizi,
2. soprattutto in ambito sociale;
3. Ricerca dell'equità in ambito fiscale, con politiche tributarie redistributive, incentrate sul
4. contenimento delle aliquote e sul recupero dell'evasione;
5. Congelamento di tutte le tariffe sociali;
6. Particolare attenzione alla manutenzione del territorio ed alle opere minori;
7. Coinvolgimento della cittadinanza nella cura e nel decoro della città, grazie al "baratto
8. amministrativo";
9. Utilizzo dell'ISEE, con particolare attenzione alle fasce della popolazione meno abbienti,
10. per determinare l'accesso ai servizi o alla possibilità di "baratto";
11. Ulteriore spending review interna;
12. Eliminazione di tutte le gestioni extra-contabili, con l'ovvia esclusione dei debiti fuori
13. bilancio derivanti da sentenze esecutive;
14. Particolare attenzione alla lotta all'evasione ed elusione;
15. Creazione di un bilancio strutturato per progetti e temi (il welfare locale, il decoro urbano e
16. la manutenzione e pulizia della città, lo sviluppo agricolo, produttivo e commerciale etc.).

DIFESA DEL REDDITO

Al centro vi è l'esigenza di tutelare i redditi familiari prevalentemente da lavoro dipendente, da ammortizzatori sociali e da pensione.

Tutte le aliquote tariffarie e tributarie rimangono, con il bilancio 2017, inalterate.

- Addizionale IRPEF: rimane invariata rispetto al 2016;

- I.M.U.: rimane invariata rispetto al 2016;

-TASI: è quasi scomparsa con l'eliminazione della tassa sulla prima casa, per previsione normativa e comunque rimane invariata;

- TA.RI.: grazie alla lotta all'evasione, nonostante sia moderatamente aumentato il costo del servizio, non aumenta, per tutti i cittadini e per tutte le categorie economiche interessate.

Con il nuovo bilancio viene introdotta la normativa del c.d. “baratto amministrativo”, prevista dall’art. 24 della L. n. 164/2014 “Misure di agevolazioni della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio”, che disciplina la possibilità per i Comuni di deliberare riduzioni o esenzioni di tributi a fronte di interventi per la riqualificazione del territorio, da parte di cittadini singoli o associati. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l’abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano. Inoltre la norma prevede l’esenzione per attività individuate dai Comuni in ragione dell’esercizio sussidiario dell’attività posta in essere.

Il C.C. ha già approvato l’apposito regolamento, che fissa i criteri, le condizioni e le modalità per la realizzazione degli interventi. **Con il “baratto amministrativo” si introduce la possibilità, in luogo del pagamento integrale o parziale della tassa sui rifiuti, di fornire al Comune e, quindi, alla Comunità, una propria prestazione di pubblica utilità, integrando i servizi già svolti direttamente dai dipendenti, dai collaboratori comunali e dagli appaltatori.**

I destinatari del “baratto amministrativo” sono i residenti del Comune di Pescia con un indicatore ISEE, relativo all’annualità precedente all’attivazione del baratto, non superiore a € 10.000,00.

Il Comune si impegna ad estendere progressivamente l’utilizzo dell’Isee a tutti i servizi, lavorando anche per uniformarlo perlomeno a livello provinciale, ritenendolo lo strumento più idoneo e quindi il riferimento per individuare le fasce più deboli, per la fruizione delle esenzioni e delle detrazioni per quanto riguarda imposte, tributi e tariffe, con l’ovvia esclusione di talune fattispecie, quali ad esempio il sostegno per l’accompagnamento, come da recenti indirizzi giurisprudenziali del TAR Lazio e del C.d.s..

PROGETTI SOCIALI

L’Amministrazione Comunale e le OO. Sindacali condividono, di fronte al perdurare della pesantezza della crisi in atto, la necessità di un percorso concertato in ambito sociale.

Tutti i soggetti ritengono importante sviluppare un sistema di welfare locale che sia in grado di dare risposte alle fasce più deboli, con particolare riguardo alle carenze che si sono verificate negli ultimi anni da parte del servizio pubblico.

Ritengono altresì indispensabile che siano trovate risorse aggiuntive, anche e principalmente attraverso una più stringente lotta all’evasione fiscale, da poter investire in un nuovo sistema di welfare locale.

Le parti danno atto della necessità di sottoscrivere tra loro un successivo accordo per individuare progetti mirati finanziati dalle suddette risorse.

Condividono le seguenti linee guida:

Rete di Assistenza Territoriale/Domiciliare mirata alla Non- autosufficienza e di sostegno alle famiglie. Per quanto riguarda gli anziani, un principio fondamentale resta quello di mantenere l’utente presso il proprio domicilio o nella località dove ha sempre vissuto, per non allontanarlo dalle proprie abitudini e affetti. La richiesta delle famiglie però ultimamente è indirizzata sempre di più verso la richiesta di strutture di ospitalità qualificate e professionalmente organizzate, che possano aiutare nel difficile compito di accudimento del parente anziano non autosufficiente. Inoltre la richiesta sempre più pressante è quella di un servizio territoriale snello e di facile utilizzo e reperimento da parte delle famiglie che si trovano spesso sparse nella cura dei loro cari.

WELFARE E SANITA': si condivide che a fronte di un sistema che complessivamente non riesce a rispondere a tutte le esigenze della popolazione, sia necessario recuperare risorse aggiuntive per favorire lo sviluppo di un nuovo sistema di welfare locale/regionale. In relazione a ciò è indispensabile un accordo integrativo tra le parti firmatarie per individuare progetti mirati finanziati da queste risorse. Tale sistema non è alternativo, ma integrativo del sistema socio-sanitario locale e potrà rispondere ai reali bisogni della popolazione ed alla richiesta, in particolare, delle fasce più deboli, valutando anche l'ipotesi di adesione al futuro fondo territoriale regionale.

Per le tipologie di utenza che necessitano di assistenza, sarà mantenuta la presenza dei servizi e nel contempo saranno attivate quelle scelte di sostegno alle famiglie in cui sono presenti situazioni di disagio, in ogni forma e per ogni età;

a) ADI - Resta prioritaria l'ADI, che consente ai soggetti di essere assistiti a domicilio attraverso una integrazione Socio-Sanitaria.

Riguardo a questo servizio riteniamo che sia in generale ancora inadeguato, rispetto ai bisogni in essere, in particolare dopo un'ospedalizzazione;

b) CENTRI DIURNI – Il Comune si impegna a garantire centralità a queste strutture, che consentono agli anziani ed alle famiglie di poter usufruire di un servizio di socializzazione e cura, con caratteristiche di utile flessibilità, consentendo inoltre di lasciare in sicurezza il familiare anziano durante il lavoro.

I servizi a sostegno e a favore degli anziani parzialmente e/o totalmente non autosufficienti sono delegati alla Società della Salute della Valdinievole. Ai fini di promuovere la massima inclusione sociale e la vita attiva degli anziani autosufficienti è previsto nel bilancio un insieme di attività che rivestono carattere sociale, socio- educativo, socio-sanitario, socio-culturale ed educativo e che vengono organizzate dal settore sociale, prevalentemente in collaborazione con le associazioni del territorio, con gli istituti scolastici, con la Asl e con la Sds, con gli attori territoriali che operano nell'ambito delle attività ricreative in genere. Queste attività, gestite direttamente dall'ufficio sociale del comune saranno potenziate sia per quanto riguarda la quantità dell'offerta sia per la varietà e l'accessibilità grazie allo sviluppo del Centro Socio Ricreativo "L'Angolo delle Idee", istituito nel corso dell'anno 2015 e che sarà portato a pieno regime. Ad oggi (2017) L'Angolo delle Idee è organizzato per accogliere i cittadini di varie età, gli stessi trovano una serie di attività socio culturali sia nel periodo invernale, sia estivo con l'utilizzo del giardino. Con il periodo estivo e la programmazione socio ricreativa 2017 sono state individuate numerose attività ricreative ed aggregative rivolte agli anziani, giovani, bambini, istituti scolastici, stranieri, associazioni e comunque a tutti i cittadini interessati a partecipare alla vita sociale della città, offrendo le loro capacità, disponibilità e conoscenze. Le attività ricreative sotto elencate integrano quelle già in essere:

- Angolo delle Idee: Corso di Scacchi;

Lettura dei quotidiani;

GiroLibro;

Corso di lingua Italiana per Stranieri il lunedì, mercoledì e venerdì 9,30/12,30;

Corso di Pittura per bambini ed adulti;

Attività musicali ed apericena;

Lettura di Poesie;

Incontri sulle tradizioni;

Conferenze sulla salute, sull'alimentazione, sui problemi articolari etc.

Sportelli di consulenza psicologica per famiglie ;

Corso artigianale di costruzione di cesti;

Sarà aperto nell'anno 2017 lo sportello giovani – informa che servirà anche tutti i cittadini che richiedono notizie su varie tematiche. Inoltre si prosegue con le attività sotto descritte:

- “Cinematorialmente Terza età”, ciclo di film pensati e scelti in collaborazione con un gruppo di anziani da ottobre a maggio;
- Università del tempo disponibile, organizzata presso il Centro l'Angolo delle idee da novembre a maggio;
- attività motoria per la terza età organizzata in collaborazione con le palestre private del territorio;
- vacanze estive per la terza età, organizzate in collaborazione con Auser ed associazione Antea provinciali;

Il mondo intorno a noi, piccole gite per conoscere il nostro territorio, in collaborazione con Auser.

PRIMA INFANZIA - I servizi educativi rivolti alla prima infanzia rappresentano una delle priorità dell'Amministrazione Comunale di Pescia.

Negli ultimi anni, il Comune ha fatto notevoli sforzi per ampliare, sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo, l'offerta dei servizi educativi rivolti ai bambini ed alle loro famiglie. Per il 2017 ha intenzione di rispondere, anche con proposte non tradizionali e più flessibilità, ai diversi bisogni dei genitori che, nei vari canali di ascolto messi in atto, sono emersi.

Con l'introduzione, già dall'a.e. 2016/2017, della Carta dei Servizi per la Prima Infanzia (strumento che rende trasparente ed esigibile il livello qualitativo dei servizi erogati e definisce gli standard di qualità) l'Amministrazione intende proseguire nell'azione di promozione della qualità dell'offerta educativa al fine di realizzare un progetto ideale di crescita per ciascun bambino e di diffondere una cultura dell'infanzia, dell'integrazione e dei diritti.

Il Comune intende potenziare le azioni di controllo anche e soprattutto attraverso strumenti di ascolto (introduzione a tutti i livelli dei questionari di soddisfazione) mettendo in atto azioni di miglioramento che scaturiranno da un confronto costante con l'utenza e con le organizzazioni sindacali.

a) **UTILIZZO ETICO DELLE RISORSE ALIMENTARI** – Il Comune si impegna a prevedere modalità di riutilizzo delle rimanenze derivate da mense e strutture gestite dall'Ente Comunale verso associazioni di accoglienza per individui e nuclei familiari in difficoltà; un aiuto particolare, per sostenere i nuclei in difficoltà proviene da Croce rossa, pubblica assistenza e Caritas, che compongono la rete assistenziale che è stata creata sul territorio dall'ufficio sociale e che collaborano nella distribuzione di pacchi alimentari;

b) **LIBRI SCOLASTICI** – Il Comune si impegna a mettere in atto iniziative di sostegno alle famiglie con figli in età scolare, da integrare con gli strumenti già esistenti finalizzati a sostenere l'acquisto dei libri di testo.

c) **INTERVENTI CONTRO L'ESCLUSIONE SOCIALE** - L'Amministrazione comunale mette al centro della programmazione finanziaria un'attenzione speciale alle problematiche delle fasce deboli, ai “nuovi poveri” ed in genere ai bisogni sociali dei propri cittadini.

Con il progetto Polis-Cantieri sociali molte fasce deboli, disoccupati, soggetti a forte rischio di emarginazione sono stati presi in carico ed inclusi nel contesto sociale e nel tessuto cittadino, aiutando gli stessi ad evitare episodi di emarginazione e di devianza.

E' stato possibile far accedere a questo percorso circa 30/35 utenti di c.d. "fasce deboli", che attraverso l'attività di "lavoro" a favore della comunità hanno potuto, da un lato, ricevere un contributo economico e, dall'altro, essere parte attiva di un progetto che li facesse sentire inclusi e sentirsi utili alla società. Dato l'impatto e i risultati positivi del progetto si ritiene che un ampliamento sia in termini di obiettivo temporali, nonché di risorse, sia di importanza strategica.

ANNO 2016:

Lo sviluppo del progetto Polis ha visto un avanzamento in due precise direzioni:

1) riorganizzazione dei criteri per l'accesso ai c.d. Cantieri Sociali:

a) i soggetti dovranno avere tutti l'attestazione Isee;

b) verranno valutati da una commissione composta dall'Ufficio Sociale, dalle Assistenti Sociali, dalla cooperativa che gestisce il progetto e dalla Caritas;

c) elementi di valutazione saranno, oltre alla gravità del disagio sociale, anche le risorse, sia economiche, sia di capacità residue che i soggetti richiedenti presentano;

d) la durata del Cantiere sociale non potrà essere superiore a 6 mesi, tranne i casi in cui si presenti un rischio tale da compromettere la quotidianità del soggetto.

2) La finalità del progetto verrà ampliata e orientata non solo all'aiuto economico, attraverso la concessione del contributo a fronte della prestazione di attività utile alla collettività, che resterà come parte del progetto, ma a questo verrà affiancato un percorso di reinserimento sociale, gestito di concerto da Amministrazione, assistenti sociali, la cooperativa che gestisce il progetto e altre associazioni del territorio, attraverso percorsi. Verranno progettati e gestiti corsi di formazione, partecipando anche a bandi Regionali, percorsi di orientamento e ricollocazione, laboratori di formazione al lavoro.

ANNO 2017: INTERVENTI CONTRO L'ESCLUSIONE SOCIALE:

Il Progetto Polis –Cantieri Sociali, è strutturato come misura ANTICRISI, ed ha una funzione di inclusione sociale e di prevenzione al disagio psichico, in quanto il reinserimento del soggetto in un processo di attività necessarie per la comunità locale e l'individuazione di un nuovo modello di cittadinanza fa sì che il soggetto ritrovi le motivazioni necessarie per una ricerca più concreta rispetto ad un eventuale reinserimento lavorativo.

L'anno 2017 sarà quello che dovrebbe dare un avanzamento significativo al progetto. Il Progetto Polis è divenuto punto di riferimento di molti utenti, che hanno trovato un ruolo sociale e che ha dato loro la sensazione di non andare più ad elemosinare una bolletta dall'assistente sociale, ma di poter richiedere un aiuto, restituendo al territorio in partecipazione ed attività di volontariato.

L'intenzione dell'Amministrazione è quella di prorogare il progetto Polis perlomeno anche per l'anno 2017, al fine di dare continuità ad un percorso che, per sua natura, non può esaurirsi in poche annualità, ma prevede che i soggetti inclusi entrino in un percorso, gestito e coordinato da una rete di soggetti istituzionali e non, che non è limitato al semplice aiuto economico nel momento del bisogno, ma a fornire, attraverso un progetto costituito da molteplici fasi che si succedono in un significativo arco temporale, strumenti per poter diventare o tornare ad essere soggetti perfettamente autonomi. Lo sviluppo del progetto sopra descritto prevede oltre alla creazione di un laboratorio per sole donne e l'apertura di un laboratorio di formazione al lavoro, suddiviso una parte per giovani con poca autonomia e una parte fasce deboli over 45 anche l'avvio di uno STAR UP, con

l'intento di una stabilizzazione maggiore dei soggetti sopra descritti.

La prima fase riguarda la ricerca della struttura idonea per ospitare l'impresa; la seconda fase prevede una riflessione attenta sulla tipologia di attività che dovrà essere svolta e sull'organizzazione e preparazione della stessa; la terza fase prevede l'individuazione dei soggetti più idonei e con capacità residue di autonomia tali da poter essere inseriti in un processo di tipo lavorativo, seppur protetto.

La cooperativa che gestisce il progetto Polis-Cantieri sociali penserà all'investimento ed all'organizzazione dell'attività, l'ufficio sociale, in collaborazione con l'assistente sociale, penseranno ad individuare i soggetti più idonei all'inserimento in start up, prioritariamente provenienti dai cantieri sociali. Ovviamente la sperimentazione di uno start up ha necessità di tempi più lunghi pertanto si auspica la possibilità di prorogare il progetto almeno fino alla fine del mandato amministrativo. Il 2017 vedrà attivati alcuni cantieri rivolti alle fasce giovani, provenienti da situazioni familiari più precarie e con poche capacità residue, la riflessione però ha portato alla valutazione che il percorso rivolto ai giovani deve avere un minor risvolto assistenziale per evitare che il giovane si adagi alla condizione di assistito privandosi di speranze per il futuro. Con l'amministrazione infatti stiamo pensando ad un progetto specifico sul modello di tirocini o leva civile, finanziato con i fondi del Comune stesso. Questo servirebbe a valutare le capacità di alcuni giovani prima di offrirli alle aziende esterne. Il progetto per i giovani potrà ospitare ogni semestre 3 giovani per un totale di 6 l'anno assorbendo circa 7.200,00 euro del bilancio comunale.

Continuano gli interventi rivolti ai nuclei familiari in difficoltà, la famiglia ed il minore sono settori a cui vengono date priorità, il 2017 sarà l'anno in cui, oltre a quanto sotto elencato, verranno sviluppati interventi di sostegno in emergenza, poiché la precarietà della situazione economica sta portando al disgregamento di molti nuclei familiari con conseguenze disastrose per i minori. Quindi sostegno per evitare l'abbandono scolastico e sostegno contro situazioni di violenza familiare, attraverso l'accordo con l'associazione 365 giorni al femminile e lo sportello di ascolto psicologico, che l'amministrazione offre ai cittadini in disagio gratuitamente una volta al mese con un professionista dell'Associazione Nardone Watzlavick di Arezzo.

Inoltre gli INTERVENTI PER LE FAMIGLIE – Il Comune si impegna a sviluppare tali interventi in accordo con la SDS Valdinievole attraverso il budget che viene trasferito dal Comune stesso; i contributi vengono esaminati e discussi in una commissione congiunta, le risorse utilizzate annualmente sono di circa 76.000,00 euro l'anno.

Il Comune gestisce invece in forma diretta:

- Assegno al nucleo familiare erogato da Inps;
- Assegno con tre figli a carico erogato da Inps;
- Legge 82/2015, erogato da Regione Toscana;
- Assegno per famiglie numerose erogato da R.T.;
- Sportelli Sociali: agevolazioni acqua, luce, gas;
- SIA, il nuovo assegno sociale, verrà condiviso con gli attori previsti dalla legge (Ufficio del Lavoro, INPS, Servizi assistenziali); gli aventi diritto riscuoteranno il primo assegno dopo due mesi dalla presentazione della domanda, in seguito se non verrà inviato un progetto personalizzato, compito della SDS, l'assegno verrà interrotto. Gli aventi diritto non sono molti, i requisiti richiesti sono molto precisi e restrittivi, quindi molti soggetti restano fuori continuando ad essere totalmente in carico del budget messo a disposizione dal Comune.

Le parti firmatarie del protocollo si impegnano ad effettuare un'analisi in ordine agli esiti delle domande presentate ed agli eventuali motivi che non renderanno esigibile il contributo previsto"

- Buoni alimentari presso supermercato Simply, unico partecipante alla richiesta di collaborazione;
- Contributi per canone di locazione;
- Contributi per sfratto per morosità;
- Bando per assegnazione Alloggi ERP;
- Bando per Mobilità in alloggi ERP;
- Sportello informativo casa,gestito con la presenza di un operatore di Spes,per agevolare la popolazione anziana evitando alla stessa il viaggio a Pistoia;
- Sportello emergenza abitativa gestito con la associazione immobiliare il Ponte e con il Sunia.

Il settore delle politiche abitative è particolarmente curato dall'amministrazione,infatti ,oltre ai canali istituzionali (SPES e Bandi per alloggi ERP),il sociale gestisce direttamente un alloggio in coabitazione dove sono inseriti tre soggetti fasce debolissime, e dal mese di marzo 2017,in collaborazione con Sunia e associazione il Ponte,verranno gestiti tre appartamenti concessi da un privato dove verranno inseriti soggetti indigenti in stato di sfratto. Il Comune erogherà una quota parte affinché sia possibile applicare un canone calmierato. L'importo utilizzato sarà di euro 8.500,00.

POLITICHE DELLA CASA

L'emergenza abitativa resta uno dei principali temi sociali ed è presente nella sua drammaticità, riproponendo anche a livello territoriale la stessa situazione nazionale; ancor più pressante nei grandi agglomerati urbani, ma non assente anche dalle realtà periferiche come la nostra.

Fatta questa premessa per noi prioritaria, gli aspetti fondamentali delle problematiche possono riassumersi in:

necessità di nuova edilizia popolare,a tal proposito verranno acquisiti gli alloggi di via lucchese 96,zona dogana che verranno assegnati come alloggi erp ed uno verrà concesso all'associazione azzurra (genitori ragazzi disabili)per il progetto Dopo di Noi.

- sostegno alla locazione,attraverso contributi per lo sfratto;
- emergenza sfratti.

L'Amministrazione Comunale ha aumentato le risorse finanziarie dedicate, al fine di sostenere il disagio esistente.

L'amministrazione comunale inoltre continuerà a mettere a disposizione dei cittadini un budget per caparre in caso di sfratto irrevocabile e parteciperà insieme a tutti i Comuni del LODE all'erogazione del contributo regionale per lo sfratto per morosità.

Nel 2016 sono previsti lavori di manutenzione che permetteranno l'assegnazione di circa 10 alloggi di edilizia residenziale pubblica. Anche nel 2017 sono previste almeno ulteriori 12 assegnazioni,inoltre verrà aperto il Bando assegnazione alloggi erp con l'applicazione della nuova normativa ed il regolamento approvato in sede di LODE.

Verranno pensate nuove forme di coabitazione per anziani autosufficienti, al fine di mantenere gli stessi in alloggi assistiti comuni, ma con propria autonomia di vita. Tale progetto, molto ambizioso, inizialmente era stato pensato con l'utilizzo della struttura ex Caminone, ma i tempi per l'utilizzo

della stessa sono molto lunghi, pertanto questa parte di progetto dovrà essere ripensato.

PROGETTO CO-ABITAZIONE: riguarda gli alloggi di via Lucchese 96, che verranno acquisiti al Comune da Spes :

co-abitazione sociale rivolta a diversamente abili – progetto Dopo di Noi;

* progetto di prevenzione del disagio e solitudine rivolto alla popolazione anziana ed a nuclei familiari indigenti, verranno utilizzati gli alloggi in via Mozza e via del Pozzetto, con affitto calmierato.

E' stato costituito in proposito un apposito gruppo di lavoro con il Sunia, l'associazione immobiliare il Ponte e di volta in volta i soggetti necessari allo sviluppo del progetto.

Come sopra descritto i progetti sono in via di attivazione, sia il Dopo di Noi, sia gli alloggi di emergenza in coabitazione, sia il sostegno ed accompagnamento ai nuclei indigenti per la ricerca di alloggi, stanno trovando una soluzione positiva ed una risposta efficace per i cittadini.

TARIFFE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Nel bilancio preventivo 2017, preso atto anche delle considerazioni e proposte delle OO.SS., l'A.C. mantiene inalterate rispetto all'anno passato le tariffe (trasporti scolastici, mense ecc.) dei servizi sociali ed a domanda individuale. Si confermano, come da norme regolamentari, le previsioni a sostegno delle famiglie e perequative rispetto agli ISEE familiari.

SCUOLA E EDILIZIA SCOLASTICA

In merito ai servizi scolastici, nell'accordo sottoscritto nel 2015, le Organizzazioni Sindacali e l'A.C. si erano ritrovate sulle seguenti linee guida:

- 1) Sostegno a tutte le attività di incentivazione e supporto alla scuola pubblica e ad una diffusione dei valori dell'educazione scolastica;
- 2) Definizione di una serie di interventi da parte dell'A.C. tesi al miglioramento delle condizioni strutturali degli edifici scolastici, con particolare riferimento alla sicurezza, alla qualità delle aule e delle dotazioni infrastrutturali e strumentali, all'accessibilità ai portatori di handicap.

Sul punto 2, il Comune al fine di dare attuazione al secondo impegno è stato predisposto nel 2015 un piano delle OO.PP. di una cifra che si aggira intorno ai 4.000.000,00 quasi tutto incentrato sulla sistemazione degli edifici scolastici. Tale impegno viene rafforzato nel 2016-2017:

Scuola Infanzia Pesciamorta – ampliamento, adeguamento

Nuova Scuola materna Calamari

Riqualficazione e adeguamento Asilo Nido Il Cucciolo

Scuola Materna Collodi. Impermeabilizzazione copertura e nuove pavimentazioni

Scuola Alberghi

Scuola Valchiusa - adeguamento antisismico, diversamente abili, e manutenzioni straordinarie III lotto

L'Amministrazione comunale ribadisce la volontà politica alla non esternalizzazione del servizio di asilo nido.

Inoltre si investe e si intende investire sulla scuola 2.0 (connettività e rete dati interna alle Scuole).

SVILUPPO DEL TERRITORIO E PROVVEDIMENTI ANTI-CRISI

La grave crisi che investe ancora e pesantemente il nostro territorio impone adeguate risposte nelle politiche e nell'azione di governo a livello locale.

Il Comune e le OO.SS. condividono le seguenti linee guida, che il Comune si impegna ad attuare:

- investimenti e interventi per la riqualificazione e difesa del territorio, con particolare attenzione all'emergenza idrogeologica delle città e delle periferie; laddove siano stati approvati progetti in tale direzione è necessario velocizzare le procedure, sburocratizzare al fine di renderli immediatamente cantierabili;
- attivare interventi che valorizzino l'ambiente
- attivare interventi per lo sviluppo delle energie rinnovabili,
- inserire elementi di governo delle attività economiche private, specie per quelle attività che godono di interventi pubblici, appalti, concessioni, autorizzazioni, ecc, operando sul terreno delle clausole sociali e dei patti finalizzati al mantenimento-incremento dell'occupazione;
- il Comune si impegna a costruire meccanismi di agevolazione fiscale, tariffaria e/o in termini di contribuzione sociale, a sostegno dello sviluppo occupazionale o dei nuovi insediamenti di attività, specie in aree disagiate.

LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE E CONTRIBUTIVA

Il Comune si impegna a collaborare con l'Agenzia delle Entrate, ai fini di sviluppare attività di contrasto all'evasione e dell'inoltro alla medesima delle segnalazioni qualificate di tutte quelle notizie, dati o situazioni in grado contribuire ad interventi mirati ed efficaci da parte della stessa.

Il Comune si impegna inoltre a concordare con l'Agenzia del Territorio attività congiunte, anche formative e di scambio di informazioni, atte ad individuare gli immobili non accatastati presenti nel territorio comunale al fine di ridurre i livelli di evasione attuali.

A tale scopo verrà utilizzata prioritariamente la piattaforma informatica della Regione Toscana denominata Progetto Tosca, che consente di visualizzare per ciascun contribuente tutte le informazioni presenti nelle varie banche dati e quindi contemporaneamente vedere i fabbricati, i redditi, ecc.) e il cui valore aggiunto consiste nella possibilità di effettuare direttamente delle estrapolazioni di dati da condividere, anche attraverso azioni concordate con l'Agenzia delle Entrate, l'Agenzia del Territorio, la Guardia di Finanza, l'Inps.

Le risorse derivanti dalla lotta all'evasione fiscale dovranno essere prioritariamente destinate ai servizi per lavoratori e pensionati del territorio, attraverso specifici accordi da sottoscrivere tra le parti firmatarie del presente documento, come richiamato nel capitolo dei "Progetti Sociali".

AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

L'A.C. si impegna a verificare anche attraverso i suoi uffici tecnici e, per quanto possibile, con un ruolo di primi osservatori, attraverso la polizia municipale, che le attività economiche, a cominciare dall'edilizia, si svolgano rispettando le norme per la sicurezza sui luoghi di lavoro previste dalla legislazione vigente e nella piena tutela dell'ambiente.

APPALTI

L'A.C. si impegna a tenere un confronto preventivo con le OO.SS. confederali e di categoria sui criteri di effettuazione degli appalti dei servizi socio-sanitari-assistenziali, di mense scolastiche, trasporti e di pulizie ed edilizia, con l'obiettivo di realizzare la massima trasparenza e al tempo stesso garantire la massima qualità, garantendo altresì, attraverso la definizione di importi finanziari adeguati, l'applicazione integrale dei contratti del settore, nonché la tutela occupazionale degli addetti. Si concorda, al fine di tendere a realizzare la migliore qualità dei servizi anche attraverso la valorizzazione del lavoro sociale, di privilegiare, nelle forme tecniche da definire, anche nelle attività appaltate, la tipologia di lavoro di contratto a tempo indeterminato. L'Amministrazione

Comunale si impegna, nel rispetto della normativa vigente e dei contratti nazionali, nonché in applicazione dell'accordo provinciale vigente, ad adottare così come prevista la contrattazione d'anticipo.

L'obiettivo delle Parti è quello di definire buone pratiche in materia di appalti di opere e servizi, per attuare scopi di tutela sociale ed elaborare strumenti tecnici e operativi adeguati per la loro realizzazione concreta, sia nella elaborazione delle condizioni di esecuzione degli appalti che nella valutazione delle offerte di gara. Stante quanto previsto dall'art. 50 Dlgs 50/2016 e dall'art. 30 Dlgs 50/2016, le Parti si impegnano a sottoscrivere un successivo protocollo in cui, ferma restando l'autonomia istruttoria e decisionale in merito a strategie e contenuti degli atti di gara, le Parti si impegnano a promuovere e valorizzare il dialogo tecnico quale strumento per la conoscenza e la scelta dei migliori istituti contrattuali di tutela sociale, soprattutto negli appalti di servizi ad alto impatto lavorativo. Tale dialogo tecnico dovrà essere definito nelle modalità nel protocollo stesso, tra le OO.SS, la committenza e le stazioni appaltanti, al fine di rendere attuative le volontà politiche qui espresse.

SVILUPPO ATTIVITA' CONCERTATIVE

Le OO.SS. prendono atto di quanto esposto dalla A.C., e condividono lo spirito e apprezzano l'impegno che si evidenzia nel testo e nei dati sopraelencati. Si impegnano a sviluppare nel corso dell'anno 2017 il confronto e le iniziative sui temi del presente accordo, anche attraverso progressive verifiche degli accordi sottoscritti e la costituzione di specifici tavoli.

Informazione

Su richiesta delle Segreterie Confederali, dei sindacati pensionati di Pistoia, l'Amministrazione comunale si impegna ad inviare un estratto del presente accordo agli organi di stampa.

Pescia, lì 10 marzo 2017

Letto, approvato e sottoscritto.

p. L'Amministrazione Comunale di Pescia

IL SINDACO _____

CISL Toscana Nord _____

FNP – CISL Toscana Nord _____

CGIL, SPI CGIL, FP CGIL _____

UIL Pistoia UIL Pensionati _____